

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1643**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

***(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -  
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)***

**OGGETTO: Code bibliche a Torino per la campagna di screening gratuita contro l'epatite C: come intende agire la Giunta Cirio?**

**Premesso che:**

- L'epatite C è una malattia che può essere asintomatica per molti anni, quindi la diagnosi precoce è fondamentale per intervenire prima che la malattia possa causare danni al fegato
- Grazie allo screening è possibile identificare le persone infette da epatite C che non sono a conoscenza della loro condizione, fornendo loro l'opportunità di ricevere un trattamento efficace
- Il trattamento dell'epatite C è altamente efficace e può portare alla guarigione completa della malattia
- La guarigione dall'epatite C riduce il rischio di sviluppare complicanze gravi, come la cirrosi e il cancro del fegato
- L'eliminazione dell'epatite C è un obiettivo raggiungibile e lo screening è uno strumento fondamentale per raggiungerlo
- La partecipazione alla campagna di screening è un atto di responsabilità sociale che può contribuire a migliorare la salute pubblica

**Considerato che:**

- Il Governo ha avviato una campagna nazionale di screening per l'epatite C con il Decreto Legge n. 162 del 30 dicembre 2019, convertito nella Legge n. 8 del 28 febbraio 2020
- Con la D.G.R. n. 13 – 4164 del 26 novembre 2021 la Regione Piemonte ha recepito tale legge

**Considerato inoltre che:**

- La Regione Piemonte ha avviato una campagna di screening dell'epatite C nel 2022, con l'obiettivo di identificare e trattare le persone infette da epatite C
- Lo screening è gratuito ed è rivolto alle persone nate tra il 1969 e il 1989
- Lo screening per l'epatite C avviene tramite un rapido e indolore prelievo di sangue capillare

- Il primo test cerca gli anticorpi contro il virus dell'epatite C; se il test risulta positivo, viene effettuato un secondo test per ricercare nel paziente il materiale genetico del virus
- Nel caso in cui anche il secondo test risultasse positivo, il paziente viene contattato da un centro specializzato dell'ASL per iniziare la terapia antivirale
- Lo screening dell'epatite C risulta disponibile in tutti i centri di salute pubblica del Piemonte

**Considerato inoltre che:**

- **L'Asl città di Torino ha avviato due Hub ad accesso diretto per lo screening dell'epatite C: l'Hub vaccinale dell'Ospedale San Giovanni Bosco e l'Hub vaccinale del Lingotto**
- **Entrambi questi hub risultano oberati da code di oltre quattro ore che comportano la rinuncia all'esecuzione dello screening da parte di numerosi utenti**
- **La rinuncia allo screening rischia di mettere a repentaglio l'iniziativa nazionale di prevenzione**

***INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE***

- **per conoscere quali azioni intenda mettere in atto al fine di evitare il formarsi di lunghe code presso i punti dedicati allo screening per l'epatite C presso l'ASL Città di Torino**

**Monica Canalis**

**4.12.2023**